

Settore Ambiente e Agricoltura

AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE

Autorizzazione n.230 del 18/5/11 Raccolta Generale n. 1606/2011 del 18/5/2011 Protocollo n. 25594 del 18/5/2011

Fascicolo n. 9.11/2009/15

Oggetto:Ditta CESA S.r.l. con sede legale ed impianto in Monza, Viale delle Industrie 34.

Rinnovo con varianti dell'autorizzazione di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 79/2005 del 23/02/2005 rilasciata dalla Provincia di Milano. Art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

IL DIRETTORE DI SETTORE AMBIENTE ED AGRICOLTURA

Visti:

- la Legge 146/2004 dell'11 giugno 2004 con la quale è stata istituita la nuova Provincia di Monza e Brianza;
- la Legge 7/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, s.m.i. ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- gli artt. 28 e 30 dello Statuto della Provincia di Monza e Brianza in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Monza e Brianza, approvato con deliberazione di Giunta n. 62 del 31.03.2010, in particolare l'art. 9 (i dirigenti), comma 1 lett. C);

Richiamati:

■ la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e, s.m.i. "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- la Legge Regionale 3 aprile 2001, n. 6 "Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale Collegato ordinamentale 2001";
- la Legge Regionale 16 dicembre 2003, n. 26 e, s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la D.G.R. n. 7/10161 del 6 agosto 2002 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la D.G.R. 19 novembre 2004 n. 19461: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

Premesso che:

- la Ditta CESA S.r.l. (C.F./P.Iva n. 02133500963), con sede legale e impianto in Monza Viale delle Industrie 34, è destinataria dei provvedimenti di seguito indicati, rilasciati dalla Provincia di Milano:
 - Disposizione Dirigenziale n. 79/2005 del 23/02/2005, Racc. gen. n. 1886/2005 del 23/02/2005, avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 48068 del 04/02/2000 ed approvazione del progetto di adeguamento ai sensi del D.Lvo 209/03 alla Ditta CESA S.r.l. con sede legale e insediamento in Viale delle Industrie 34 Monza";
- la Ditta CESA S.r.l (C.F./P.Iva n. 02133500963), con sede legale in Monza (MB) Viale delle Industrie 34, ha avanzato istanza, corredata di documentazione, acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 13/08/2009, con prot. gen. n. 2440, volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione e contestuale richiesta di nulla-osta per variante migliorativa non sostanziale alla gestione dell'impianto ubicato in Comune di Monza (MB) Viale delle Industrie 34, ai sensi degli artt. 208/210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. 2914 del 31/08/2009, la Provincia di Monza e Brianza ha richiesto parere in merito alla suddetta istanza di rinnovo con variante al Comune di Monza, all'ARPA Dipartimento di Monza e all'ASL- Dipartimento di Prevenzione Medica di Desio;
- con nota del 22/09/2009, acquisita dalla Provincia di Monza e Brianza in data 30/09/2009 con prot. gen. n. 5076,il Comune di Monza ha espresso parere favorevole;
- con nota del 01/02/20110, prot. n. 4255, la Provincia di Monza e Brianza ha sollecitato il parere di competenza all'ASL e all'ARPA;



- con nota del 18/02/2010 acquisita dalla Provincia di Monza e Brianza in data 18/02/2010 con prot. gen. n. 7234 la Ditta CESA ha trasmesso l'appendice alla polizza fideiussoria n. 1614468, prestata a fronte della Disposizione Dirigenziale n. 79/2005 del 23/02/2005, provvedendo all'estensione della garanzia finanziaria sino al 23/02/2011;
- con nota della Provincia di Monza e Brianza del 18/02/2010 prot. n. 7240, la ditta in oggetto è stata autorizzata a proseguire l'attività di gestione rifiuti fino alla definizione del procedimento amministrativo in corso e comunque non oltre il 23/02/2011, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota del 04/03/2010, acquisita dalla Provincia di Monza e Brianza in data 09/03/2010 con prot. n. 9973, l'ASL di Monza e Brianza ha espresso per gli aspetti ambientali di competenza, parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione e al progetto di variante proposto;
- con nota del 21/09/2010, prot. n. 39567, la Provincia di Monza e Brianza ha nuovamente sollecitato il parere di competenza all'ARPA, facendo presente che in caso di mancato riscontro il parere sarà considerato favorevole;
 - con nota del 28/01/2011, prot. n. 4211, la Provincia di Monza e Brianza, visto le novità introdotte dal D.Lgs. 205/2010, ha chiesto alla Ditta documentazione integrativa;
- con nota del 03/02/2011, acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 08/02/2011, prot. gen. n. 5886, la Ditta CESA S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa;
- con nota del 11/02/2011, acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 11/02/2011, prot. gen. n. 6742, la Ditta CESA S.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;
- con nota del 24/02/2011 prot. n. 10937 la Provincia di Monza e Brianza comunica l'accettazione dell'appendice n. 2 alla polizza n. 1614468 emessa in data 18/02/2011 da COFACE ASSICURAZIONI S.p.A. e contestuale autorizzazione alla prosecuzione dell'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo e comunque entro e non oltre il 23/05/2001;

Vista la nota di sollecito di richiesta parere all'ARPA del 21/09/2010, per la quale non è pervenuto alcun riscontro e pertanto il parere è da considerarsi favorevole;

Considerato che il D.lgs. n°205/2010 che modifica il D.Lgs. n°152/06 specifica che l'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11" può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11;

Richiamata la relazione tecnica redatta dal p.i. Massimo Caccia in data 17/05/2011, che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale Allegato "A";

Preso atto che:

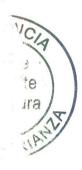
 l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione, ferme restando le prescrizioni riportate nell' "Allegato A" sopra richiamato;



• le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate nonché i quantitativi ed i tipi di rifiuti trattati sono riportati nel citato Allegato "A";

Ritenuto di:

- concedere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., alla ditta CESA S.r.l. il rinnovo con varianti di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 79/2005 del 23/02/2005 rilasciata dalla Provincia di Milano, così come richiesto dalla ditta con la sopracitata istanza, sulla base della summenzionata documentazione inviata dalla ditta medesima, del parere favorevole del Comune di Monza del 22/09/2009, nonché del parere favorevole con prescrizioni trasmesso da ASL con nota del 04/03/2010 e della relazione tecnica redatta dal funzionario p.i. Massimo Caccia del 17/05/2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato A";
- determinare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa CESA S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza in € 252.495,13 (=duecentocinquantaduemilaquattrocentonovantacinque/13=) così come di seguito specificato:



Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non	pari ad € 1.275,20 (*)
pericolosi: 72,2 mc;	
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non	pari ad € 2.649,30
pericolosi: 15 mc;	
Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare	pari a € 4.239,00
(D15) di rifiuti speciali pericolosi: 12 mc;	
Recupero (R12) di 125 t/anno di rifiuti speciali	pari ad € 21.195,38
non pericolosi	
	pari ad € 223.136,25
· ·	pari ad c 225.150,25
autodemolizione: 9.475 mq	
Totale	€ 252.495,13
(4) 5: 1 1 1 1 1: 1: 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	

- (*) Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio al recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;
- determinare l'importo in € 1.700,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 260/10 del 22.12.2010; l'importo dovrà essere versato sul c/c ordinario intestato alla Provincia di Monza e Brianza IBAN IT27 1030 6920 4071 0000 0300 013 Banca Intesa Sanpaolo Filiale di Monza 2631, Piazza Trento e Trieste n. 10, o sul c/c postale n. 2597559 intestato a "Provincia di Monza e Brianza Proventi oneri materia rifiuti";

Dato atto che:

- il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente ed Agricoltura Arch. Fabio Lopez Nunes, come da decreto di nomina del 31.03.2010 agli atti provinciali n. 13661/4.3/2010/84 di durata triennale;
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 1997;

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'impresa CESA S.r.l. C.F./P.lva n. 02133500963), con sede legale e impianto in Monza - Viale delle Industrie 34, il rinnovo con varianti dell'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigenziale n. 79/2005 del 23/02/2005 rilasciata dalla Provincia di Milano, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi presso il suddetto impianto subordinatamente all'osservanza delle definizioni, condizioni e prescrizioni di cui alla Relazione tecnica All. "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sottoindicate condizioni e prescrizioni:

il presente provvedimento amministrativo avrà scadenza il 23/02/2020 in quanto ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006, e s.m.i., l'autorizzazione ha durata pari a diferi anni e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;

- 2. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza, ai sensi della D.G.R. n.VII /19461 del 19.11.04, relativa all'attività oggetto dell'istanza è determinata in € 252.495,13, calcolata come specificato in premessa;
- 3. l'importo per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 è definito in € 1700,00; tale importo dovrà essere versato sul c/c ordinario intestato alla Provincia di Monza e Brianza IBAN IT27 1030 6920 4071 0000 0300 013 Banca Intesa Sanpaolo Filiale di Monza 2631, Piazza Trento e Trieste n. 10, o sul c/c postale n. 2597559 intestato a "Provincia di Monza e Brianza Proventi oneri materia rifiuti";
- 4.la mancata presentazione della fideiussione di cui al punto 2, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ed il mancato pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 3; ovvero la difformità della polizza fideiussoria dall'allegato A alla D.G.R. n. VII /19461 del 19.11.04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la D.G.R. sopracitata;
- 5.l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;
- 6 la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- 7. in fase di esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e che non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia di Monza e Brianza, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune, l'A.S.L. e l'A.R.P.A. competenti per territorio;
- 8. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonchè le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

- **9.** l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla ditta interessata, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 2) e al pagamento degli oneri di cui al punto 3);
- 10.in forza dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto di cui alla legge 241 del 1990 e s.m.i.;
- 11. il presente provvedimento viene notificato alla ditta CESA S.r.l. con sede legale ed impianto in Monza (MB), Viale delle Industrie 34, e comunicato con raccomandata A./R., per opportuna conoscenza, al Comune di Monza, all'A.R.P.A.- Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza e all'ASL Monza e Brianza;

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Monza, 18/05/2011 La presente disposizione è stata inserita nell'apposito registro. Copia è stata trasmessa all'Archivio per esposizione all'Albo

> IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE ED AGRICOLTURA (Arch. Fabio Lopez Nunes)



Ditta

: CESA S.r.l.

Sede legale

: Monza, Viale delle Industrie 34

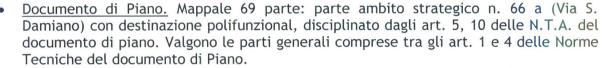
Ubicazione impianto

: Monza, Viale delle Industrie 34.

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto:

1.1 L'impianto occupa una superficie complessiva di 16484 mq censita al Mappale 69 parte del Foglio 103:

1.2 La suddetta area è così definita dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Monza :



- Piano delle Regole. Mappale 69 parte: parte area E (per attività agricole e complementari) disciplinata dall'art. 12 del piano delle regole. Vale inoltre la normativa specifica per il commercio ed attività equiparate di cui al titolo II delle N.T.A. del piano delle regole;
- Piano dei Servizi. Mappale 69 parte: parte zone agricole

Il lotto risulta parzialmente interessato dalle fascie di rispetto corsi d'acqua di cui al R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904: reticolo idrico minore, canale Villoresi e fiume Lambro.

- 1.3 L' area in esame non è/è soggetta a vincoli di cui alle Leggi RDL 3267/23, D.L.vo 42/2004, D.Lgs. 152/06 (zone di rispetto dei pozzi di captazione di acqua potabile), così come rilevato dal certificato rilasciato dal Comune di Monza;
- 1.4 La Ditta ha presentato istanza di rinnovo con le seguenti varianti:
 - Una nuova configurazione degli spazi e delle aree dedicate ai vari settori;
 - La rinuncia alla realizzazione di alcune tettoie e l'ampliamento dei corpi accessori.
- 1.5 Vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi, di cui ai codici CER:
 - 160104*, veicoli fuori uso;
 - 160106, veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
 - 160122, componenti non specificati altrimenti;
- 1.6 Vengono effettuate inoltre le seguenti operazioni:
 - Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi:
 - Selezione e Cernita [R12] di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.7 L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali descritte nella Planimetria "Progetto di variante" Tav. n° 602, datata 29/06/2009, aggiornamento 03/02/2011";



1.8 I quantitativi autorizzati sono i seguenti:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi: 72,2 mc;

- Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi: 15 mc;

Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi:

9 Il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R12) è pari a 125 ton/anno;

1.10 La superficie utile dell'impianto di autodemolizione è di circa 9.475 mq;

1.11 I tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (CER):

C.E.R.	Denominazione	D15	R12	R13
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			Х
080319	Oli dispersi	Х		X
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sost. Pericolose	Х		Х
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati	Х		Х
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	X		Х
130111*	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Х		Х
130112*	Oli sintetici per circuiti idraulici	Х		X
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	X		X
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Х		Х
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Х		Х
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Х		X
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X		Х
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X		X
130506*	oli prodotti dalla separazione olio acqua	X		X
130701*	olio combustibile e carburante diesel	Х		Х
130702*	petrolio	X		X
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	X		X
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	Х		X
130802*	altre emulsioni	X		
140603*	altri solventi e miscele di solventi	Х		X
150106	Imballaggi in materiali misti	9		X
150107	Imballaggi in vetro			X
150110	Imballaggi in materia tessile			X
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi,	Х		X

C.E.R.	Denominazione	D15	R12	R13
	contaminati da sostanze pericolose			
160103	pneumatici fuori uso	Х		Х
160107*	filtri dell'olio	Х		Х
160108*	componenti contenenti mercurio			Х
160109*	componenti contenenti PCB	Х		Х
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")			Х
150111*	pastiglie per freni, contenenti amianto			X
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111			Х
160113*	liquidi per freni	Х		Χ
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Х		Х
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	Х		X
160116	serbatoi per gas liquido			Χ
160117	metalli ferrosi		Χ	X
160118	metalli non ferrosi		Χ	Χ
160119	plastica		Х	X
160120	vetro		Χ	Χ
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114			Х
160199	limitatamente a parte di veicoli	Χ		X
160601*	batterie al piombo	Х		X
160602	batterie al nichel-cadmio	Х		X
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne		9 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	X
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di			Х
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		6	Х
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico			X
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			Χ
170202	vetro			Х
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Х		X

C.E.R.	Denominazione	D15	R12	R13
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Х		Х
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico- fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	X		Х
191205	vetro	Х		X
200102	vetro			X
200125	oli e grassi commestibili	X		X
200126*	legno contenente sostanze pericolose	X		Х
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X		X
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	Х		Х
200307	Rifiuti ingombranti	Χ		X

codici e le operazioni non espressamente individuati nella tabella sopra indicata sono stati

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 La gestione del centro di raccolta e dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 209/03 e s.m.i;
- 2.2 Le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f), D.lgs 209/03, devono essere effettuate nel rispetto dei seguenti obblighi, previsti dall'art. 6, comma 2 D.lgs 209/03:
 - a) effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso;
 - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'Allegato II al D.Lgs 209/03, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- 2.3 Tutte le aree interessate dal deposito e/o trattamento delle carcasse di autoveicoli, nonché di rifiuti e dalle parti comunque decadenti dalle carcasse stesse devono essere impermeabilizzate;
- 2.4 I settori di raccolta dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie di veicoli alle seguenti condizioni:
 - i veicoli devono essere tenuti separati;
 - entrambi i settori devono presentare idonee caratteristiche di impermeabilità e di resistenza;
 - il numero massimo di carcasse da bonificare deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq;

- 2.5 I settori di trattamento, di deposito di parti di ricambio e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di apposita copertura;
- 2.6 Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
- 2.7 Per lo stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza e non ancora sottoposti a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di 3 veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- 2.8 L'accatastamento delle carcasse pressate non deve essere superiore ai 5 metri di altezza;
- 2.9 Il centro di raccolta che non effettua le operazioni per la promozione del riciclaggio non può utilizzare la pressa per la compattazione delle carcasse dei veicoli fuori uso;
- 2.10 Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- 2.11 Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche dei rifiuti e da non comprometterne il successivo recupero;
- 2.12 Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- 2.13 Lo stoccaggio dei pezzi smontati deve avvenire in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- 2.14 I veicoli, all'arrivo, devono essere collocati in posizione di marcia, non accatastati, per il prelievo obbligatorio dei liquidi, delle batterie e dei filtri olio;
- 2.15 I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in base alle caratteristiche chimico/fisiche e di pericolosità dei rifiuti stessi. Devono inoltre essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- 2.16 Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi è effettuato in un serbatoio fuori terra questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso vi siano più serbatoi, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei serbatoi ed in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggior capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura delle sostanze pericolose;
- 2.17 Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in apposito contenitore stagno dotato di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono uscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
- 2.18 La gestione del CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 230;
- 2.19 Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 2.20 Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabilizzati resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve inoltre avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette ed in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate ed i rifiuti polverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura;
- 2.21 I rifiuti liquidi e solidi, estratti dai veicoli destinati alla rottamazione, devono essere depositati in appositi contenitori, per classi omogenee, al coperto ed in condizioni di sicurezza per gli addetti e per l'ambiente, prima del successivo allontanamento come rifiuti pericolosi o non pericolosi;
- 2.22 Le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti estratti dai veicoli devono rispettare tutte le condizioni previste dall'art. dall'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2.23 Deve essere costituito un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati in fase di trattamento e/o movimentazione delle carcasse e per l'eventuale neutralizzazione degli sversamenti stessi;

2.24 I rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul catasto dei rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs 152/2006;

- 2.25 Gli altri liquidi tecnologici (fluido anticongelante, liquido freni) derivanti dalle operazioni di bonifica possono essere avviati al recupero, previo deposito temporaneo in apposite cisterne;
- 2.26 Lo stoccaggio degli oli usati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 95 del 27 gennaio 1992 e successive modificazioni e del D.M. n. 392 del 16 maggio 1996:
- 2.27 Le parti di ricambio, attinenti alla sicurezza dei veicoli, sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del D.Lgs 30/04/1992, n 285;

2.28 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

2.29 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento:

2.30 E' consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli;

2.31 Per la rimozione dei componenti esplosivi e degli impianti di alimentazione a gas, la ditta deve seguire le indicazioni dei costruttori e le norme di sicurezza negli ambienti di lavoro;

2.32 I veicoli da demolire in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a ispezione visiva per escludere la presenza di rifiuti non attinenti al veicolo stesso;

Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;

- 2.34 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.35 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.36 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:
- 2.37 deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
- 2.38 deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 2.39 devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 2.40 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.41 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.42 Gli oli vegetali devono essere stoccati in contenitori ermeticamente chiusi posizionati su un'area esclusivamente dedicata al deposito degli stessi;

2.43 Devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal D.Lvo 230/95 e s.m.i.;

44 Per le pile e gli accumulatori la Ditta deve rispettare quanto previsto dal D.Lvo n° 188 del

20/11/08;

2.45 di disporre l'osservanza della circolare ecol. 1 luglio 1982, n. 18135/ECOL, relativa allo "Smaltimento controllato di rifiuti contenenti PCB o contaminati da PCB" che qui si intende integralmente trascritta e dal D.Lvo 209/99 relativa allo smaltimento dei PCB e PCT;

2.46 l'rifiuti pericolosi possono essere ritirati e messi in riserva a condizione che la Ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al

contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero;

2.47 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;

.48 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.lgs 152/06 e dalla R.R.

24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;

2.49 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e successive norme applicative;

2.50 Lo stoccaggio dei pneumatici deve essere effettuato al coperto al fine di evitare ristagni

d'acqua, causa di sviluppo di insetti molesti;

2.51 La fascia verde in scarpata che circonda l'insediamento deve essere governata interamente come siepe alberata costituita da impianto delle seguenti specie con sesto d'impianto 2,5 mt x 2,5 mt: salice bianco (salix alba), salicone (salix caprea), nocciolo (corilus avellana), rosa selvatica (rosa canina), betulla (betula alba), pioppo bianco (populus alba), acero di monte (acer pseudoplatanus), biancospino (crataegus monogyna); sul confine dell'insediamento a mascheratura completa potrà inoltre essere messo a dimora un filare di carpino bianco (crpinus betulus) oppure di pioppo cipressino (populus migra pyramidalis). Tali specie potranno essere messe a dimora nel periodo tra il 15 ottobre e prima del gelo;

2.52 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente

comunicate alla Provincia, all'ARPA e al Comune territorialmente competenti.



3. PIANI:

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale. Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del

successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 <u>Piano di emergenza.</u>
Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il Funzionario Tecnico p.i. Massimo Caccia

ttore bient coltura

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Monza, io sottoscritto

DOTT. ING. HAPCO LACALAHITA

Funzionario, ho notificato brevi mani un esemplare del retro esteso atto.

DITTA CESA S.r.L. Viale delle Industrie, 34 20900 Monza (MB) PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

- 1 GIU 2011

Servizio Rifiuti

Settore Ambiente e Agricoltura Via Napoleone Bonaparte 2 20812 Limbiate

Telefono 039 975 2527/2531 Fax 039 946 2187 ambiente@provincia.mb.it



Data 31 maggio 2011

Protocollo 27873 Fasc.: 9.11/2009/15

Pagina 1

Spett.le Ditta CESA S.r.l. Viale delle Industrie 34 20900 MONZA (MB) Fax 039 2023492

Spett.le COFACE Assicurazioni S.p.A. Agenzia Generale DIEPI Assicurazioni S.P.A. Via A. Manunzio, 13 20124 MILANO (MI) Fax: 02.29017865

e p.c.

Al Signor Sindaco del Comune di MONZA Piazza Trento e Trieste 20900 MONZA (MB) Fax 039 2372558

All'A.R.P.A.
Dipartimento provinciale di Monza e Brianza
Via Solferino n. 16
20900 MONZA (MB)
Fax 039 3946319

All'ASL Monza e Brianza Dipartimento di Prevenzione Medica Via Novara n. 3 20832 DESIO (MB) Fax 0362 304836

Oggetto: Accettazione polizza fideiussoria n. 1924835 del 25/5/2011 rilasciata da Coface Assicurazioni S.p.a. Agenzia Generale DIEPI Assicurazioni S.p.A. a fronte dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 230 del 18/5/2011 - Racc. Gen. n. 1606/2011 del 18/5/2011 avente ad oggetto: "Ditta CESA S.r.I. con sede legale ed impianto in Monza, Viale delle Industrie 34.

Rinnovo con varianti dell'autorizzazione di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 79/2005 del 23/02/2005 rilasciata dalla Provincia di Milano. Art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..".

Si comunica che la polizza fideiussoria n. 1924835 del 25/5/2011 acquisita il 27/5/2011 con prot. prov. n. 27239, rilasciata da Coface Assicurazioni S.p.a. Agenzia Generale DIEPI ASSICURAZIONI S.P.A. Via A. Manuzio 13 Milano, è conforme alle disposizioni della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004.

Data 31 maggio 2011

Protocollo 27873 Fasc.: 9.11/2009/75

Pagina 2



La presente nota, conservata in allegato alla citata Autorizzazione che si provvede a notificare alla Ditta ed a trasmettere contestualmente agli altri Enti in indirizzo, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'Autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente é Agricoltura (Arch. Fabio Lopez Nunes)



Settore Ambiente e Patrimonio

Servizio Rifiuti, AIA, AUA e FER

Spett.le Ditta CESA S.R.L. amministrazione@pec.cesaonline.it

e p.c. Spett.le Comune di MONZA monza@pec.comune.monza.it

Spett.le A.R.P.A. Lombardia dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le ATS della Brianza dip.prev_medica@pec.aslmb.it

Spett.le ATO Monza e Brianza ato-mb@cgn.legalmail.it

Spett.le Brianzacque S.r.l. grandiclientitai.brianzacque@legalmail.it

Spett.le Coface S.A. coface@pec.coface.it

Data

Pagina 1

Fasc. 9.11/2009/15

OGGETTO: Ditta CESA S.r.l., con sede legale e impianto in comune di Monza, Viale delle Industrie 34.

Trasmissione Autorizzazione R.G. n. 58 del 19/01/2018 "Modifica per variante sostanziale dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 230 del 18.05.2011, Racc. Gen. n. 1606/2011 rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i." e accettazione Appendice n 1 a Polizza n. 1924835, rilasciata in data 7.02.2018 da Coface S.A.

Si trasmette l'Autorizzazione R.G. n. 58 del 19/01/2018 e contestualmente si comunica l'accettazione dell'Appendice n. 1 alla Polizza Fidejussoria n. 1924835, rilasciata in data 7/02/2018 da Coface S.A. (prot. provinciale n. 5917 del 14/02/2018), in quanto conforme alla D.G.R. 19/11/2004 n. 19461.

La presente, conservata in allegato alla citata Autorizzazione, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio (Arch. Egidio Ghezzi)

Via Grigna 13 20900 Monza

Telefono 039 975 2531 Fax 039 946 2165 PEC. ambiente@pec.provincia.mb.it

Responsabile del procedimento: Arch. Egidio Ghezzi

Pratica trattata da: p.i. Massimo Caccia - mail: m.caccia@provincia.mb.it



SETTORE COMPLESSO AMBIENTE E PATRIMONIO

Autorizzazione

Raccolta generale n. 58 del 19-01-2018

Oggetto: DITTA CESA S.R.L., CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN COMUNE DI MONZA, VIALE DELLE INDUSTRIE 34. MODIFICA PER VARIANTE SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE N. 230 DEL 18.05.2011, RACC. GEN. N. 1606/2011 RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA, AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I.

IL DIRETTORE

Visti:

- · il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare l'art. 107;
- · la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- · il D.Lgs. 25 giugno 2003 n. 209 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa a i veicoli fuori uso";
- · la Legge regionale 16.12.2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- · il Decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:
 - o la Parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e, nello specifico, l'art.124;
 - o la Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- · la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)" e s.m.i.;
- · la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6 "Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale Collegato ordinamentale 2001";
- · la Legge Regionale 11.12.2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera e a tutela della salute e dell'ambiente", ed in particolare l'art. 8 comma 2;
- · la Legge 7.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi" e le successive modifiche ed integrazioni;

- · il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- · il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamati:

- · lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di funzioni Dirigenziali;
- · il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 10 del 27.2.2015, di conferimento dell'incarico di Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi, aggiornato con Decreto Presidenziale n. 4 del 9/01/2018;
- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882 avente a oggetto "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti, l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale", così come recepita dal Decreto Deliberativo Presidenziale n. 36 del 31.03.2017;
- · la D.G.R. Lombardia n. 7/10146 del 6.8.2002 "Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Province lombarde per l'avvio dell'esercizio delle deleghe in materia di usi delle acque pubbliche e per il conferimento delle relative risorse finanziarie, strumentali e organizzative";
- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- · la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- · il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- · la D.G.R. Lombardia n. 8/11045 del 20.1.2010 "Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito (art. 44, comma 1, lettera C della l.r. 12.12.2003, n. 26 e s.m.i.)";
- · la Deliberazione del Consiglio provinciale di Monza e della Brianza n. 9/2011 del 12.05.2011 "Istituzione dell'Azienda Speciale denominata «Ufficio d'ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza- denominato ATO MB»";
- · il Regolamento per l'utenza del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui provenienti dagli insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, adottato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO Provincia di Monza e Brianza del 10.6.2010;
- · la nota del 15 giugno 2012 di Brianzacque S.r.l., Gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Monza e Brianza (prot. interno n. 566/2012 del 18.6.2012) in cui richiede di "formalizzare i limiti allo scarico dei reflui in pubblica fognatura senza prevedere alcuna deroga rispetto alla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs. n°152/06 (...)";
- · la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO MB del 15.10.2012, con la quale si

prende atto che i riferimenti per lo scarico in fognatura sono i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. e si forniscono le modalità per il rientro dai limiti allo scarico previsti dal precedente erogatore;

- · la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO MB n. 7 del 11.3.2014 "Aggiornamento e modifica degli oneri di procedibilità connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria, di cui all'art. 48, comma 2, lettera i), della L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e contestuale revoca della delibera CDA n° 2 del 30/10/2012";
- · il Decreto Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011 "Approvazione delle Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt.208 e seguenti";

Premesso che:

- · la Ditta CESA S.r.l. (C.F./P.I. 02133500963, N. REA MB 1364424), con sede legale in Comune di Monza Via delle Industrie 34, è destinataria del provvedimento di seguito indicato, rilasciato dalla Provincia di Monza e Brianza:
- · Autorizzazione Dirigenziale n. 230 del 18.05.2011, Racc. gen. n. 1606/2011 avente per oggetto "Ditta CESA s.r.l. con sede legale ed impianto in Monza, viale delle Industrie 34. Rinnovo con varianti dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 79/2005 del 23/02/2005 rilasciata dalla Provincia di Milano. Art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.";
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 27.05.2013 con Prot. n. 20573, l'Impresa CESA S.r.l. ha trasmesso richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA relativamente alla modifica sostanziale di cui al presente provvedimento;
- con nota, corredata di documentazione, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 27.05.2013 con prot. n. 20576, la Ditta CESA S.r.l. ha presentato istanza di variante sostanziale relativa all'Autorizzazione Dirigenziale n. 230 del 18.05.2011, Racc. Gen. n. 1606/2011, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- · con l'istanza di variante su richiamata la Ditta CESA S.r.l. ha richiesto di apportare le seguenti modifiche all'impianto già autorizzato:
 - o Riorganizzazione dei settori operativi dell'impianto;
 - o Inserimento nuova operazione di recupero R4 sui rifiuti non pericolosi;
 - o Incremento del quantitativo di recupero R12 sui rifiuti non pericolosi;
 - Aumento del quantitativo di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - o Realizzazione di una tettoia aperta ove ricoverare i containers dedicati allo stoccaggio dei rifiuti recuperabili ed a servizio del Settore F;
 - o Realizzazione di una tettoia ove ricoverare le parti di ricambio smontate in attesa della loro successiva commercializzazione (settore C);
- · con lettera prot. n. 36995 del 2.10.2013, la Provincia di Monza e della Brianza ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 31.10.2013, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- come risulta dal verbale della suddetta Conferenza dei Servizi che è stato redatto in pari data (Allegato 1 alla presente autorizzazione), i lavori si sono conclusi con "la richiesta di sospensione e parere contrario del Comune di Monza, il parere favorevole condizionato di ASL e del Comando Vigili del Fuoco di Milano e richiesta di documentazione integrativa da parte di Provincia Servizio Rifiuti, ARPA e ATO Monza e Brianza. Il procedimento è sospeso in attesa della Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. e conseguente verifica da parte dell'Ente competente e delle ulteriori valutazioni del Comune di Monza. Una volta acquisita e valutata la documentazione richiesta che dovrà pervenire entro 90 giorni, fatto salvo l'eventuale esito positivo della verifica di assoggettabilità alla V.I.A., si procederà alla convocazione di un'ulteriore Conferenza di Servizi";
- · con propria nota del 24.12.2013, Prot. n. 50205 in esito alla procedura di verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., questa Provincia ha comunicato alla società e agli enti interessati che

- "(...) il progetto di che trattasi non necessita dell'espletamento della procedura di V.I.A. regionale; si segnala nel contempo che risultano invece necessarie specifiche integrazioni, misure di mitigazione, compensazione e/o un piano di monitoraggio e controllo in relazione all'indice IC ed ID, oggetto di superamento della soglia, da definirsi in fase di rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto";
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 15.01.2014 con Pec Prot. n. 1384 la ditta CESA S.r.l. ha precisato che "a seguito di rilievo topografico dell'area occupata dall'impianto della ditta CESA S.r.l. si è verificato che l'estensione dell'impianto è maggiore (di mq 1.496) rispetto a quanto dichiarati nell'istanza iniziale";
- · con lettera del 20.01.2014 Prot. n. 2138 la Provincia di Monza e Brianza, a seguito della nota di rettifica volontaria della ditta in merito all'estensione dell'impianto, ha comunicato di aver provveduto ad implementare nuovamente la verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., con i dati aggiornati, confermando in toto l'esito già precedentemente comunicato con nota Prot. n. 50205/2013;
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 30.01.2014 con Pec Prot. n. 4084 la ditta CESA S.r.l. ha richiesto una proroga di 15 giorni per l'inoltro della documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi;
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 10.02.2014 con Pec Prot. n. 5562 la ditta CESA S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 31.10.2013;
- · con lettera prot. n. 24187 del 13.06.2014, la Provincia di Monza e della Brianza ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 26.06.2014, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- come risulta dal verbale della suddetta Conferenza dei Servizi che è stato redatto in pari data (Allegato 2 alla presente autorizzazione), sono pervenuti i seguenti pareri: parere favorevole con prescrizioni di Arpa Lombardia, parere favorevole di Asl Monza e Brianza. Il Rappresentate dei Vigili del Fuoco conferma il parere espresso nella precedente Conferenze dei Servizi. Il Servizio Rifiuti e ATO MB dichiarano che sono necessari chiarimenti tecnici al fine di concludere l'istruttoria in corso pertanto, vista l'assenza della ditta ai lavori, si provvederà a riconvocare la Conferenza dei Servizi;
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 27.06.2014 con Pec Prot. n. 26195 il Comune di Monza ha espresso parere contrario all'istanza in oggetto;
- · con lettera prot. n. 29050 del 16.07.2014, la Provincia di Monza e della Brianza ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 1.08.2014, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 31.07.2014 con Pec Prot. n. 31435 la ditta CESA S.r.l. ha trasmesso il piano di monitoraggio della relazione tecnica progettuale;
- come risulta dal verbale della suddetta Conferenza dei Servizi che è stato redatto in pari data (Allegato 3 alla presente autorizzazione), i lavori si sono conclusi con "il parere contrario del Comune di Monza, il parere favorevole con prescrizioni di ARPA, il parere favorevole di ASL e la richiesta di integrazioni (...). La Provincia, in attesa del contenzioso tra Comune e Ditta, sospende il procedimento e si riserva di convocare un'ulteriore Conferenza dei Servizi prima della conclusione del procedimento in corso";
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 4.08.2014 con Pec Prot. n. 31822 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano ha trasmesso il parere di conformità condizionato in merito all'istanza in oggetto;
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 20.08.2014 con Pec Prot. n. 33286 la ditta CESA S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 1.08.2014:

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 8.10.2014 con Pec Prot. n. 39597 il Comune di Monza ha comunicato che "nel corso di un incontro con i rappresentanti e i legali della ditta CESA S.r.l. è stata ipotizzata una soluzione idonea a rimuovere gli impedimenti riferiti alle aree eccedenti quelle oggetto del contratto di locazione stipulato in data 20.06.2012 Rep. n. 156, nonché ai problemi di qualificazione del regime giuridico degli impianti e degli edifici realizzati all'interno dell'area oggetto di regolare locazione. Alla luce della disponibilità manifestata dalla Ditta CESA S.r.l., ribadita con loro nota del 29.09.2014, si comunica il superamento dell'obiezione di cui al punto 3 del parere di questo Comune espresso in data 26.06.214 prot. 73491, fermo il resto. Pertanto il parere di questa Amministrazione deve ritenersi favorevole, ferme le integrazioni e le prescrizioni necessarie in ragione dei contenuti di cui ai punti 1 e 2 dello stesso (...)";
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 23.10.2014 con Pec Prot. n. 41837 la ditta CESA S.r.l. ha trasmesso gli elaborati grafici aggiornati dell'impianto e la relazione tecnica integrativa;
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 10.03.2015 con Pec Prot. n. 8714 il Comune di Monza ha espresso parere favorevole all'istanza di variante avanzata dalla ditta CESA S.r.l.;
- · con lettera prot. n. 15457 del 11.04.2016, la Provincia di Monza e della Brianza ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 21.04.2016, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- · come risulta dal verbale della suddetta Conferenza dei Servizi che è stato redatto in pari data (Allegato 4 alla presente autorizzazione), i lavori si sono conclusi con "il parere favorevole del Comune di Monza, di ATS della Brianza e la richiesta di integrazioni e/o osservazioni (...). I termini del procedimento restano sospesi sino all'avvenuta acquisizione della documentazione integrativa che la Ditta dovrà presentare entro 45 giorni a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento. In caso di parere favorevole di tutti gli Enti coinvolti si procederà alla conclusione del procedimento";
- con nota del 26.04.2016, prot. n. 17481, la scrivente Amministrazione ha richiesto alla Prefettura di Monza e della Brianza conferma in merito alla dichiarazione della certificazione antimafia, presentata dalla Società CESA S.r.l., ai sensi dell'art. 99 del D.lgs. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione") come modificato dall'art. 6 comma-3-bis della legge n. 35/2012:
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 8.06.2016 con Pec Prot. n. 23230 la ditta CESA S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nell'ultima Conferenza di Servizi;
- · con nota acquisita agli atti provinciali in data 6.11.2017 con Pec Prot. n. 38957 ATO MB ha trasmesso l'allegato tecnico di competenza;
- · con lettera Prot. n. 42884 del 5.12.2017 la Provincia di Monza e Brianza ha richiesto alla ditta CESA S.r.l. il pagamento degli oneri istruttori e l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- · con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 7.12.2017 con Pec Prot. n. 43253 la società CESA S.r.l. ha trasmesso il pagamento degli oneri istruttori e ha provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo;

Considerato che:

· il D.Lgs. n. 205/2010 che modifica il D.Lgs. n. 152/06 specifica che l'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11" può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11;

· la Provincia di Monza e della Brianza ha svolto l'istruttoria per l'adozione del presente provvedimento, in qualità di Autorità competente;

Sestem ...

- · le risultanze istruttorie relative a ciascun titolo ambientale ricompreso nel presente provvedimento, sono riportate nei rispettivi documenti tecnici di settore, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare:
 - o "Allegato Tecnico in materia di rifiuti", predisposto a cura del Servizio Rifiuti di questa Provincia (Allegato Tecnico, "Sezione A");
 - o "Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura Art. 124 D.lgs. 152/2006", predisposto a cura dell'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza AtoMB (Allegato Tecnico, "Sezione ATO MB");
- · l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole per l'impianto indicato nelle premesse, in conformità alle condizioni e prescrizioni che sono riportate nei documenti tecnici di settore sopra richiamati;
- · l'imposta di bollo, ai sensi del d.p.r. n. 642/72, risulta essere stata assolta dall'Istante;
- · la ditta ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori;
- il presente atto viene emesso in attesa della comunicazione della Banca dati Antimafia in merito alla verifica della dichiarazione di certificazione antimafia e fatti comunque salvi i poteri di autotutela in capo a questa Amministrazione nel caso emergessero da parte della Prefettura elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento;

Ritenuto:

- · di concedere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la variante sostanziale dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 230 del 18.05.2011, Racc. gen. n. 1606/2011 rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza, così come richiesto dalla Ditta CESA S.r.l. con la sopracitata istanza del 27.05.2013, sulla base de:
 - o la summenzionata documentazione inviata dalla Ditta e le successive integrazioni;
 - \circ il parere favorevole espresso dal Comune di Monza con Pec Prot. n. 8714 del 10.03.2015, in atti;
 - o il parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpa Lombardia con Pec Prot. n. 31402 del 31.07.2014, in atti;
 - o il parere favorevole con prescrizioni espresso da ATS della Brianza con Pec Prot. n. 3595 del 30.01.2017, in atti;
 - o l'Allegato Tecnico in materia rifiuti, predisposto dal competente Servizio provinciale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato A";
 - o l'Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura Art. 124 D.lgs. 152/2006, predisposto a cura dell'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza AtoMB (Allegato Tecnico, "Sezione ATO MB");
- · di dover rideterminare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta CESA S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza in € 298.696,68 (duecentonovantottomilaseicentonovantasei/68);

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi;

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Ditta **CESA S.r.l.** (C.F./P.I. 02133500963, N. REA MB - 1364424), con sede legale e impianto in Comune di Monza - Via delle Industrie 34, alla **variante sostanziale** dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 230 del 18.05.2011, Racc. Gen. n. 1606/2011 rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza, alle condizioni e prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici, All. "A" GESTIONE RIFIUTI, All. "B" ATO Monza e Brianza, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sottoindicate condizioni e prescrizioni:

- 1. la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al **23.02.2020**, così come previsto dalla summenzionata Autorizzazione Dirigenziale rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza n. 230 del 18.05.2011, Racc. Gen. n. 1606/2011;
- 2. l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza della stessa;
- 3. viene rideterminato in € 298.696,68 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta CESA S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461;
- 4. l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica dello stesso alla società interessata, subordinatamente all'accettazione dell'appendice alla garanzia finanziaria, di cui al punto 3;
- 5. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, la Ditta dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
- 6. le eventuali varianti in fase di realizzazione dell'impianto, nonché di esercizio, devono conformarsi a quanto definito dal Decreto Regionale n. 6907 del 25/07/2011;
- 7. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;
- 8. la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- 9. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
- 10. sono fatti salvi i diritti di terzi;
- 11. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;
- 12. la Provincia di Monza e Brianza si riserva di adottare le necessarie iniziative in sede di autotutela, qualora dovessero sopravvenire eventuali elementi di contenuto difforme rispetto alle attuali risultanze istruttorie alla base del presente provvedimento;

Il presente provvedimento viene notificato alla Ditta CESA S.r.l., con sede legale in Comune di Monza in viale delle Industrie 34 e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), al Comune di Monza, all'A.R.P.A. Lombardia, all'ATS della Brianza, ad ATO Monza e Brianza e a Brianzacque S.r.l..

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia, Sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRETTORE ARCH. EGIDIO GHEZZI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.